

Chi sei tu?

Brano tratto dal libro *OLTRE IL SILENZIO*,¹ pp.202-203

KEMPIS:

“Chi sei Tu, essere Assoluto di cui noi siamo atomi?

Tu che trascendi le nostre limitazioni ed il morire di ogni istante?

Tu che ci salvi dall’immobilità e ci fai evadere dalle condizioni di limitatezza?

Tu che ci fai esistere e non releghi la nostra coscienza ad uno stato di incompletezza?

Tu che esisti nel superamento di ogni separatività, nella comunione di tutti gli esseri?

Chi sei?

Io sono spirito e materia, e nulla di tutto questo.

Sono maschio e femmina, e nulla di tutto questo.

Non sono neppure un io, perché in me non esiste distinzione, separazione, limitazione:

infatti comprendo il Tutto.

Comprendere il Tutto significa non conoscere esclusione alcuna, privazione alcuna;

non conoscere l’angoscia che nasce dal desiderio di avere o di essere ciò che non si ha o non si è.

Essere il Tutto significa Essere e, quindi, avere la pienezza assoluta.

Per te io sono tutto quanto ti manca per essere assoluto.

Tutto quanto sperimenti ti conduce a me,

perché io sono il tuo destino.

Apparisco nascosto ai tuoi occhi,

eppure sono palese a chi voglia trovarmi.

Non attribuirmi qualità che hanno un contrario,

perché mi limiti.

Dunque, io sono illimitato.

Ma pure questa è una qualità:

¹ [OLTRE IL SILENZIO](#). Cerchio Firenze 77, (a cura di Luciana Campani Setti). Roma: Edizioni Mediterranee, 1984.

dunque, io sono indefinibile.

*Sono il tuo essere e il tuo non essere, in forza del quale sei come sei,
imperciocché ogni cosa del mondo relativo esiste.*

*Sono colui che dalla materia bruta trae la coscienza,
in forza della quale tutto esiste perché esiste il suo contrario.*

*Ma io sono la spiegazione dei contrari,
perché li trascendo.*

Se infatti ciò che è non esistesse o non fosse sentito, non esisterebbe.

Così, il prodigio dell'esistenza è il prodigio della coscienza.

Esistere è sentire di esistere.

Io sono l'esistenza assoluta.

Perciò, sentire di esistere è sentire me.

*Ogni essere mi sente perché sente di esistere,
ed in forza della sua esistenza io sono presente in ogni essere.*

*La semplice coscienza di esistere
è la mia più velata manifestazione negli esseri,
ma io sono anche ciò che alimenta la loro coscienza.*

Perciò sono la gioia che aneli e il dolore che ti schianta.

Sono l'ambizione che ti spinge alla conquista ed il vuoto che alla conquista subentra.

Per ampliare la tua coscienza non esito ad edificare una civiltà o a distruggerla.

Tutto io faccio in funzione di te, del tuo vero bene.

Vedi coloro che ti circondano?

*Gioiscono, soffrono, si muovono, vivono
e ciò che tu vedi di loro avviene per te.*

Vedi che accade nel mondo?

Accade per te.

Anche ciò di cui hai avuto solo una scarna notizia,

*sentito una lontana eco,
è avvenuto per te, figlio mio.
Il sole sorge e tramonta,
le stagioni si susseguono,
i pianeti percorrono le loro orbite,
gli universi nascono e periscono,
e tutto ciò io lo faccio accadere per te, figlio mio.
Dunque io sono la sostanza che ti costituisce e lo spirito che ti anima,
poiché tu sei in me ed io sono in te, figlio mio.
Ma non mi fermo solo a questo,
perché rendo partecipe di me stesso ogni essere
ed a ciascuno mi dono interamente senza riserve,
fino al punto che ogni distinzione io e te, ogni separazione, sono solo illusorie,
e lo sono solo quel tanto necessario a farti esistere,
a donare all'essere la coscienza assoluta.
Questo io sono.”
PACE A VOI!*